

Grotta di Cala di Forno

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Magliano in Toscana

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NE

Collecchio

Tavoletta IGM125 – 331 III

Sezione Alberese

CTR: 331140

Long_SN: 1° 22' 14''

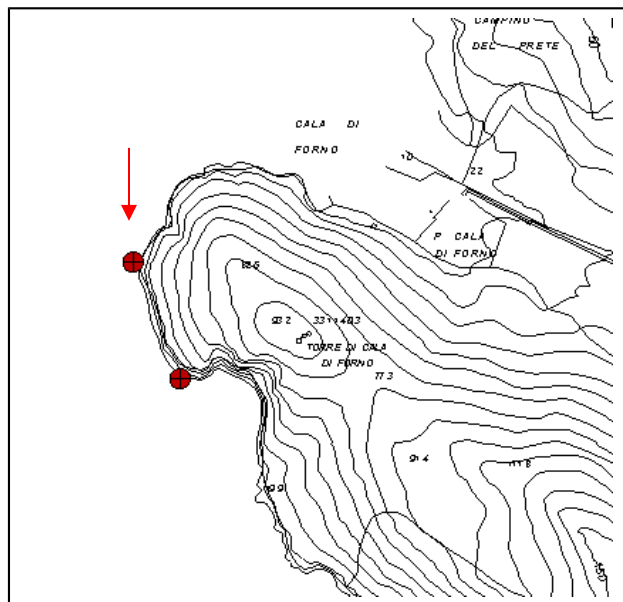
Latit_SN: 42° 36' 52''

Long_ED 50: 11° 04' 57''

Latit_ED 50: 42° 36' 58''

Coordinate G.B. Est: 1670755

Coordinate G.B. Nord: 4720215



Toponimo:

Cala di Forno

TIPO DI GEOSITO:

“*Grotta di Cala di Forno*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: cavità marina naturale.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Nei Monti dell’Uccellina, in località Cala di Forno, ad una quota di 0 m s.l.m., si trova la cavità denominata “Grotta di Cala di Forno”.

La grotta, con un dislivello pari a 0 m, presenta uno sviluppo planimetrico di 15 m².

L’ingresso, accessibile solamente via mare, presenta una grande sala di 150 m², con una volta alta 5 m.

Accatastata (n° catastale 282) nel 1963 dalla G.S.M. (Gruppo Speleologico Maremmano).

L’ultimo aggiornamento risale al Novembre 1999.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Questa cavità si origina nella Formazione geologica del Calcare Massiccio e da un punto di vista idrologico, viene considerata assorbente.

La formazione di questa grotta non è altro che la fase terminale di un lungo periodo di erosione compiuto dal mare alle spese della formazione geologica sopra citata.

L'attività meccanica, combinata con un'intensa alterazione chimica, genera nella roccia un deterioramento superficiale che, nel punto in cui l'onda si infrange sulla falesia, determina l'asportazione di roccia con la formazione di un solco di battigia. Il perpetuarsi nel tempo della combinazione di questi due processi (chimico e meccanico) fa sì che la piccola incisione che si era formata precedentemente diventi con il tempo una fessura. L'acqua, penetrando con energia all'interno di questa piccola cavità, genera un'intensa turbolenza che erode in modo circolare la grotta stessa. Con il tempo si ha la formazione di una cavità più grande nella quale possono trovare riparo molti organismi marini. La presenza di fratture o di vene all'interno della formazione calcarea favorisce i crolli delle volte e delle pareti che porteranno ad un ampliamento della cavità stessa.

A3"Contenuti divulgativo-didattici

Oltre ad essere una cavità molto bella perché raggiungibile solamente via mare è anche molto suggestiva perché vi si può entrare al suo interno.

È ottima per spiegare l'evoluzione di una costa alta, dalla falesia alla formazione dei solchi di battigia, dalla formazione delle grotte marine alle cale.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

La grotta è in buone condizioni anche se presenta fenomeni franosi dovuti alla fatturazione del Calcare Massiccio. Essendo raggiungibile solamente via mare e con piccole imbarcazioni consente la fruizione solamente a persone provviste di natanti pertanto il rischio di degrado antropico è connesso con il senso civico dei turisti.

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto ai normali processi erosivi naturali e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso.

In generale il rischio di degrado è da ritenersi basso anche in ragione del fatto che lo stesso è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo geomorfologico. Nel geosito sono presenti elementi morfologici tipici delle cavità carsiche ed è correlabile ad un'intensa azione erosiva operata dal mare. È ottimo per spiegare l'evoluzione di una costa alta, dalla falesia alla formazione dei solchi di battigia, dalla formazione delle grotte marine alle cale. Il geosito assume un interesse anche ai fini escursionistici anche se raggiungibile solo attraverso l'impiego di piccoli natanti.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Costantini A. e Sgherri D., 2004 – Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma

Cavanna C., 1998 – Le Grotte della Provincia della Provincia di Grosseto

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna